

Riduzione dei tempi di attesa per i controlli sui molluschi

► Sono entrate in vigore in questi giorni le nuove disposizioni della Regione
 ► Previste alcune verifiche a campione per valutare gli effetti dell'inquinamento

CHIOGGIA

Non più controlli "a tappeto" ma solo "a campione" sui molluschi bivalvi vivi, destinati al commercio e all'alimentazione: una semplificazione e velocizzazione che incontra il plauso degli operatori e che, secondo la Regione, permette comunque di procedere «nel pieno rispetto della sicurezza».

LA SVOLTA

La nuova normativa è contenuta nella delibera regionale 255/2021, proposta dall'assessore alla Sanità Manuela Lanzarin, in accordo con l'assessore alla Pesca, Cristiano Corazzari e re-

centemente pubblicata sul Bur. La Dgr risponde alle sollecitazioni «anche e soprattutto del comparto ittico che da tempo chiedeva la riduzione dei giorni di attesa del controllo, per essere competitivi sul mercato, rispetto alle imprese residenti in altre regioni». Nella sostanza, in determinate condizioni climatiche, soprattutto di maltempo, quando aumenta il volume di scarico dei fiumi in mare e, di riflesso, in laguna, che porta maggiori quantità di sedimenti e inquinanti, anche organici, se le acque dei vivai risultavano, in un certo momento, non conformi ai parametri, si bloccava la commercializzazione del prodotto (vongole, cozze o altri molluschi) e occorreva attendere che due campionamenti successivi, a distanza di almeno

48 ore l'uno dall'altro, risultassero nei limiti consentiti per poterla riprendere. La procedura creava problemi soprattutto, ma non solo, agli allevatori del veneziano (700 imprese nel clodiense) che dovevano passare per la "strettoia" dell'Istituto zooprofilattico delle Venezie, rischiando il deperimento del prodotto prima del via libera, mentre altri, ad esempio gli allevatori polesani, si erano convenzionati con l'istituto di Cesenatico che ha tempi più rapidi.

TEMPI

La nuova Dgr, quindi, ridefinisce gli ambiti, a mare e in laguna, degli allevamenti in cui, spiega Corazzari «sarà poi l'Ulss di riferimento a individuare quale allevamento, in un dato ambito,

è più a rischio di tossicità e quindi candidato per prelevare un campione. Se fino a ieri venivano effettuati controlli "a tappeto" ora si cambia totalmente registro semplificando notevolmente la procedura, che prevede di effettuare i controlli sanitari su un campione di un allevamento per "ambito omogeneo" individuato. L'innovazione procedurale ha come scopo principale quello di conciliare l'esigenza di una maggiore velocità dei controlli sanitari e la loro efficacia». In altre parole, invece di "rafforzare" l'Izv, sono stati "semplificati" i controlli, ma «con la sicurezza per il consumatore sempre garantita».

Diego Degan

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CHIOGGIA Si riducono i tempi per i controlli sulle vongole

